

ANNO XLI - N. 3
settembre 1994



Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Via A. Pozzo 20 - Telefono 985246 - Sped. in abb. post. pubbl. inf. al 50% - Aut. Trib. Trento n. 36 del registro in data 30.1.1953. Trimestrale. **Presidente:** Guido Vettorazzo. **Direttore resp.:** Angelo Amadori. **Redattori:** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Sandro Sommadossi, Ernesto Tonelli, Amadio Chilovi, Armando Poli.
Taxe perçua - Tassa riscossa, Abonnement Poste
Abbonamento Posta 38100 Trento, 1 Gratis ai soci
Stampa STT Tn - Via Missioni Africane, 17



In copertina

Giuramento solenne delle reclute del Battaglione «Edolo».
In piazza Fiera a Trento schieramento dei reparti e corona imponente di pubblico.

All'intero
IL GIORNO PIÙ LUNGO DEI «BOCIA» di A. De Maria
(Foto «Tridentina»)

Offerte per «DOS TRENT»

Cav. Bruno Franch, capogruppo di Verla di Giovo	L.	100.000
N.N. Garniga	L.	10.000
Triplice alleanza - Selva di Grigno	L.	30.000
Gr. Pomarolo	L.	2.000
Gr. A.N.A. Zambana	L.	100.000
Sorella e fratello in mem. dell'alpino Michele Gabrielli - Predazzo	L.	100.000
Don Dario Cologna in mem. di p. Reich, don Leita, Margonari, Civettini, Oreste Bonani	L.	15.000
Franco Scrinzi - Gr. Volano	L.	5.000
Gr. A.N.A. - Sevignano	L.	10.000
Daniele Parisi - Bleggio	L.	2.000
Gr. Tavernaro per 35° matrimonio socio Elio Arnoldi	L.	10.000
Sig.ra Anna Genetti - Fondo in mem. del fratello Lino, art. alpino disperso in Russia	L.	100.000
Guido Cappella, Gr. Pieve di Bono	L.	10.000
Gr. A.N.A. Coredo in mem. del socio anziano fondatore Federico Sicher	L.	100.000
Cav. Uff. Nele Zorzi	L.	100.000
Gr. A.N.A. Primiero	L.	10.000
Gr. A.N.A. Levico nel 65° del Gr. e Raduno	L.	250.000
Gr. A.N.A. Terlago per soci «andati avanti»	L.	50.000
N.N. Garniga	L.	20.000
Totale	L.	964.000

Questo numero è stato stampato in n. 22.800 copie dalla S.T.T. e reca notizie fino al 15 settembre 1994

La presidenza informa

a cura di A. De Maria

- L'8 luglio '94 il Circolo della Sezione ha ospitato il Gruppo A.N.A. di Portogruaro in gita in Trentino. I 60 alpini componenti del Gruppo sono stati accolti dal consigliere Colombo che li ha assistiti durante il «Rancio Alpino» e nella visita alle bellezze della città.
- Da segnalare la successiva lettera di riconoscenza e ringraziamento pervenuta da parte del presidente del Gruppo Friulano.
- Con la consueta semplice cerimonia il 12 luglio è stato reso omaggio sul Doss Trento al Martire Cesare Battisti da parte della nostra Sezione con la posa di una corona all'interno del mausoleo. Presenziavano anche nipoti di Battisti, il sindaco Dellai, l'assessore provinciale Leveghi, il picchetto d'onore alpino, ufficiali e associazioni combattentistiche.
- Per mancanza di spazio e soprattutto per mancata corrispondenza delle parti interessate, i consiglieri sezionali «cosiddetti Cirenei» segnalano che il Vessillo sezionale, debitamente scortato, è stato presente a:
 - Roncone per il 60° di fondazione,
 - Fivè per il 40° di fondazione,
 - Vigolo Vattaro per il 65° di fondazione e raduno di zona,
 - Bosco di Civezzano per inaugurazione monumento,
 - Villamontagna per il 40° di fondazione e raduno di zona,
 - Sopramonte per il 40° di fondazione,
 - Roveré della Luna per 25° chiesetta alpini di Pianizia,
 - Ortigara per Raduno Nazionale,
 - Pergine per 65° di fondazione e Raduno di Zona,
 - Asiago per 70° di fondazione della Sezione.
- Il Consiglio direttivo nazionale, nell'ultima riunione ha conferito l'incarico di direttore del Centro di Coordinamento per gli interventi operativi al gen. Aurelio De Maria al quale auguriamo buon lavoro.

Attività dei NU.VOL.A.

- In occasione del Raduno Regionale dell'Arma dei Carabinieri, che celebrava il 30° anniversario della costituzione della Sezione di Levico e contemporaneamente il gemellaggio con la Sezione C.C. di Ferrara, gli alpini del NU.VOL.A. Alta Valsugana hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione con il loro sostegno logistico.
- Domenica 21 agosto nel comune di Ossana si è tenuto l'incontro italo-austriaco della Pace a ricordo dei Caduti della Grande Guerra. Gli alpini del NU.VOL.A. Valli di Sole, Peio e Rabbi con encomiabile zelo e capacità hanno provveduto alla preparazione del pranzo riscuotendo unanime consenso.

Da Nele Zorzi una foto con il seguente testo

Rientrando dall'Adunata Nazionale di Treviso abbiamo voluto ricordare, a 50 anni dal sacrificio in Viale dei Martiri a Bassano, il nostro commilitone **Brian Ferdinando di Pove**, indimenticabile compagno di tante fatiche e arduo dovere presso la 16° Batt. del Gruppo «Lanzo», nella Div. Pusteria.

Da destra, nella foto presso l'albero sacrale cui Brian fu impiccato dai nazifascisti il 26 settembre 1944, gli amici:

- Nele Zorzi di Ziano di Fiemme, classe 1916, serg. magg.
- Candido Giacomelli, grande invalido di guerra, classe 1920, art. alp.



- Guido Campestrini di Castelnuovo Valsugana, classe 1915, art. alp.
- Candido Tamanini di Mattarello (TN), classe 1918, capor. magg.

A Trento il giuramento delle reclute del Battaglione «Edolo»

Il loro giorno più lungo

La Sezione dell'A.N.A. di Trento e la municipalità cittadina, orgogliose del raro privilegio di ospitare i giovani alpini dell'«Edolo» per il loro giuramento di fedeltà alla Patria, hanno dato prova e dimostrazione dei sentimenti di profonda italianità, di amore per i suoi soldati e per le istituzioni, contribuendo, con il comando della Brigata Alpina «Tridentina», alla perfetta riuscita dell'esaltante cerimonia.

Questi nostri ragazzi, queste giovani e già consapevoli reclute hanno vissuto il giorno più lungo della loro vita militare, quello che ne ha fatto dei cittadini-soldato, in un tripudio di bandiere, applausi, sorrisi, richiami festosi e lacrime di gioia, prendendo coscienza del loro nuovo stato di difensori della Costituzione, della libertà e della pace.

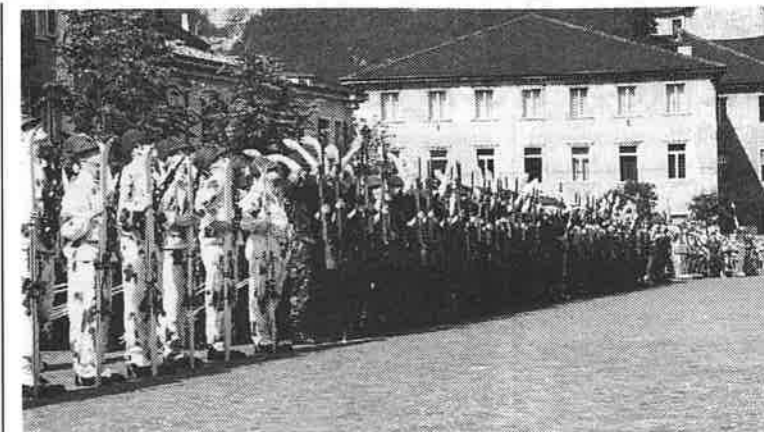
La solenne e severa piazza di Fiera, da poco riportata agli antichi splendori, ha raccolto e unito, in un unico fraterno abbraccio, tutti: genitori, fidanzate, amici, ufficiali e sottufficiali e centinaia di alpini in congedo scesi a Trento dalle vallate per testimoniare, con la loro massiccia ed esuberante presenza, il solido legame che li unisce ai giovani in armi.

Sempre più frequentemente i giuramenti non avvengono più fra le chiuse mura delle caserme ma nelle aperte piazze cittadine, per significare che questo atto va oltre il suo formalismo militare per assurgere a solenne e civile adempimento costituzionale, coinvolgendo nella cerimonia soldati e popolazione per vivere insieme una giornata di Festa.

Li ho visti questi nostri ragazzi schierati, nelle loro eleganti uniformi, erano emozionati, commossi e felici, austeri e marziali. Circondati dall'affetto dei parenti, dalla simpatia del-



la popolazione e dal compiaciuto sguardo dei loro ufficiali, esprimevano sicurezza e fiducia per il futuro del nostro paese. E in noi, vecchi alpini, hanno fatto rivivere i momenti esaltanti,



«LO GIURO!»

indimenticabili della nostra giovinezza, della nostra prima «penna nera».

Il giuramento del 7° scaglione è stato preceduto, venerdì 29, dall'alzabandiera in piazza Fiera. Alla cerimonia hanno assistito le autorità civili e militari della città, il comandante della Brigata Alpina Tridentina gen. Natalino Vivaldi, il presidente sezionale dell'A.N.A. avv. Giustiniano de Pretis seguito dai suoi alpini in congedo giunti da tutte le vallate della regione. Mentre il tricolore saliva sul pennone eretto sulla piazza, alte e solenni risuonavano le note dell'Inno di Mameli. Mòrito ai denigratori della Patria, suggestivo e civile richiamo al rispetto della tradizione e della storia per tutti.

La cerimonia è proseguita, aperta da un picchetto armato, con la sfilata dei convenuti lungo le vie cittadine fino al palazzo municipale. Qui giunti sono stati resi gli onori militari ai Caduti di tutte le guerre con la deposizione di due corone di alloro mentre le note del silenzio risuonavano per ricordare ai vivi quanti sono caduti per l'indipendenza dell'Italia. La giornata si è conclusa con l'esibizione, nella moderna sala dell'Auditorium, del coro e della Fanfara della tridentina. Applausi lunghi e calorosi hanno accompagnato la brillante esecuzione musicale.

Il sabato seguente, in piazza Fiera, le cui mura erano ornate con gli stemmi delle Brigate che fanno parte del IV Corpo d'Armata Alpino, si è esibita, con un geometrico e composito carosello, la Fanfara militare. Hanno quindi preso posto nello schieramento un reparto di sciatori ed uno di rocciatori con il nuovo e più funzionale equipaggiamento da montagna. Infine, sempre con cronometrica puntualità, sono entrati, accolti da una vera ovazione, i più attesi, i più emozionati, i più belli: i 500 alpini pronti per il giuramento.

Dopo il benvenuto del sindaco di Trento Lorenzo Dellai, ha preso la parola la medaglia d'oro al valor militare Martino Aichner, il quale, con accenti commossi, ha ricordato «... siete voi alpini i veri difensori della libertà e della pace in quest'Italia invertebrata, dove si ascoltano più le voci dei falsi obiettori di coscienza e dei pacifisti di comodo».

Ha chiuso gli interventi il comandante del

IV Corpo d'Armata Alpino gen. Luigi Manfredi. In apertura del suo discorso ha voluto ricordare, chiedendo un minuto di silenzio, i quattro alpini trentini morti per un incidente alpinistico, sul Monte Bianco. Ha quindi proseguito con un richiamo alla professionalità che s'intende dare alle Forze Armate, alla lotta contro il «nonnismo» per rendere la qualità della vita nelle caserme più accettabile.

Ed eccoci al tanto atteso ed esaltante momento del giuramento: il comandante dell'«Edolo» ten. col. Walter Segata legge la formula al termine della quale dal petto delle 500 reclute, immobili sull'attenti, erompe un'unica voce: LO GIURO!

La commozione invade tutti, giovani e vecchi, donne e soldati, l'applauso della gente è interminabile.

L'Esercito Italiano, le Truppe Alpine hanno da questo momento 500 nuovi soldati per difendere la libertà e il nostro futuro.

Aurelio De Maria

Dopo il giuramento solenne del 30 luglio scorso, a Trento, era doveroso recarsi alla caserma Rossi di Merano per il successivo incontro con le reclute dell'8° scaglione Btg. Edolo 1994. Presenti, per la Sezione, Sommadossi e Grisenti che hanno incontrato l'alpino Christian Corn - nella foto - in mezzo a due «panzer longhe»: padre e cugino.



ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marco Zorzi

A Corno alle Scale il 17° Campionato Nazionale A.N.A. di sci-alpinismo

vogliamo segnalare il cordiale saluto di benvenuto da parte del Sindaco, assieme a quello del Presidente della Sez. A.N.A. Bolognese-Romagnola e del responsabile sportivo nazionale



Le nostre due squadre partecipanti.

A.N.A. geom. Attilio Martini. Bravissimo il sig. Cenni Franco, direttore di gara, nell'illustrare le difficoltà del percorso.

La manifestazione si è conclusa, sempre a Lizzano, con la celebrazione della S. Messa e la premiazione ufficiale che ha visto primeggiare, ancora una volta, la Sez. A.N.A. di Bergamo davanti a Verona e Brescia.

Prima classificata la squadra dell'A.N.A. Brescia con il tempo di 1.27'12''.

La nostra Sezione, classificata al 6° posto, era rappresentata da due squadre formate interamente da atleti della Val di Fiemme accompagnati dal cons.re Marino Zorzi, questa volta non in veste di concorrente. Peccato che sia mancata la disponibilità, all'ultimo momento, di altre Zone.

Questi i tempi delle nostre due squadre:
11° - A.N.A. Trento «A» (Giacomuzzi Nello - Zanon Michele): 1.38'30''
15° - A.N.A. Trento «B» (Zorzi Mauro - Zorzi Rino): 1.52'35''.

BREVI DI TESSERAMENTO

di Alessandro Sommadossi

Bravi capigruppo e incaricati del tesseramento che avete chiuso l'impegno in tempo massimo anche se il Gruppo di Bozzana è arrivato proprio in «zona Cesarini». 15 settembre. Dovremmo assestarci sulle quote dello scorso anno, comunque i numeri usciranno nel «Dos Trent» di dicembre. Invito cordiale rivolgo comunque a voler restituire i bolli '94 che sono eventualmente avanzati; possibilmente entro il mese di ottobre perché col 1° novembre avremo già disponibili quelli per il tesseramento 1995 con la quota invariata di L. 16.000. Grazie e buon lavoro

Per Attilio Martini citazione al merito

Siamo lieti di segnalare quanto la relazione del presidente nazionale Caprioli rileva:

«... ringrazio calorosamente la Commissione sportiva e il suo presidente Martini per il lavoro non sempre gratificante che devono svolgere per preparare e attuare nel migliore dei modi i 7 Campionati Nazionali nei quali si misurano i nostri migliori atleti e con essi quasi sempre anche parecchi reparti militari».

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di A. Montibeller, B. Lucchini, A. Chilovi, S. Sommadossi

ZONA DESTRA ADIGE

CADINE

Il Gruppo, guidato da Silvano Belli, è impegnato per prestare aiuto e collaborazione alla comunità degli anziani ai piccoli, e la sua piccola sede con campo di bocce è punto di ritrovo per il paese. Dopo aver ricordato i bambini della scuola materna per S. Lucia, si sono puliti i camini delle persone anziane sole, organizzata una gita culturale, e ultimamente



è stata benedetta la piccola cappella ristrutturata alla presenza di molta gente riconoscente, dalla quale si spera sempre aiuto morale e finanziario per sostenere le molteplici attività.

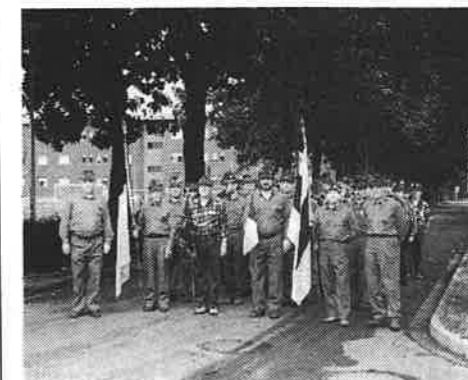
ZONA SINISTRA ADIGE

MATTARELLO

In occasione dell'Adunata nazionale un folto gruppo di soci, anche di Romagnano, è stato ospite alla base militare all'aeroporto S. Angelo, di Treviso sede del secondo stormo R.M.V.

Dopo la deposizione di una corona al monumento agli aviatori caduti si è visitata la stazione meteorologica e quindi gli hangar dove si svolge la manutenzione degli aerei; ci è quindi stato proiettato un filmato sulle prestazioni degli aerei AMX in battaglia e servito il pranzo alla mensa ufficiale.

Un doveroso grazie per l'ospitalità al comandante col Gaddoni e all'amico Federico Valentini che ha reso possibile l'incontro.



Domenica 19 giugno il Gruppo ha inaugurato il ripristinato stabile dell'ex lavatoio comunale, ora divenuto magazzino del Gruppo. Dopo la Messa con il taglio del nastro e benedizione del locale, il capogruppo Bruno Mosna ha sottolineato l'impegno profuso da soci ed amici, ringraziando quanti hanno collaborato anche economicamente, di Aldeno e Villazano, e ditte amiche che hanno facilitato nella fornitura di materiali e serramenti.



Erano presenti con un folto gruppo di cittadini il presidente della Circostrizione Tamani, il consigliere com. Calliari e il comandante la Stazione Carabinieri. La cerimonia, accompagnata dalle note del Corpo bandistico locale, si è conclusa con un brindisi augurale.

POVO

Venerdì 16 settembre a Castel Tesino, ai Campionati Mondiali di skiroll, il nostro socio Silvano Berlanda, figlio del vice capogruppo Marcello, ha conquistato il titolo mondiale.

Congratulazioni vivissime da tutti i soci del Gruppo e dalla Sezione.

VILLAZZANO

Fra le molteplici «uscite» il gagliardetto del Gruppo è arrivato fin sul Monte Verena per presenziare all'annuale cerimonia in occasione dell'anniversario della battaglia nel formonimo in Val D'Assa di Asiago. Alfio l'alpino Sergio Runcher.



PRESSANO

Gli alpini del Gruppo con familiari e paesani in giugno hanno iniziato il festeggiamento del 30° di fondazione, ricordando il Monte Grappa quanti hanno donato la vita per la Patria; dopo la Messa e la deposizione di una corona di alloro hanno visitato i contesti d'intenti, quindi pranzo per tutti all'aperto, e proseguimento della visita.



Domenica 28 agosto ottima riuscita ha avuto la cerimonia celebrativa del 30° che ha coinvolto tutta la frazione bandierata a festa intorno al suo Gruppo A.N.A., alla presenza di rapp

23° Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna

Ottime le prestazioni dei nostri atleti ed un bel terzo posto per la Sezione di Trento

Il 17 luglio, nella bellissima Zona dei Fiori e del Sacro Monte, alla periferia di Varese, si è svolto il 23° Campionato nazionale di corsa in montagna individuale. La manifestazione, egregiamente organizzata dal Gruppo A.N.A. di Branzi con la collaborazione dell'A.P.T. e del Comune di Branzi, ha avuto una massiccia partecipazione: oltre 150 gli iscritti in rappresentanza di 17 Sezioni, di 4 Brigate alpine e del Centro sportivo esercito. Un percorso molto impegnativo (km 11,500 per le cat. A e B e km 6,300 per gli ultracinquantenni) che ha messo a dura prova anche gli atleti più qualificati; ne sa qualcosa infatti il nostro bravissimo Bruno Stanga che ha condotto la gara per i tre quarti del percorso e poi ha dovuto cedere

il passo al bergamasco Isidoro Cavagna che si conferma, per la terza volta, campione nazionale A.N.A. con uno strepitoso tempo di 50'47''. Secondo tempo assoluto quindi per Bruno Stanga con 52'34'' ed un bel quarto posto per Marco Rosso con il tempo di 53'47''; ottima la prestazione di Tarcisio Cappelletti che, classificatosi 8° in classifica generale con il tempo di 56'02'', conquista un magnifico terzo posto nella categoria (dai 41 ai 50 anni). Bravissimi anche gli altri quattro nostri atleti così in classifica generale: 19° Giorgio Sebastiani con 59'11''; 32° il cinquantenne Tarcisio Tomasi con 61'19'' (10° nella classifica della sua categoria); 46° Ettore Girardi con 64'22''; 51° Luca Piazza con 65'10''.

A Lavarone il Campionato Nazionale A.N.A. di sci di fondo 1995

La Sede nazionale, su conforme parere della Commissione sportiva dell'A.N.A., ha assegnato alla Sezione di Trento il prossimo Campionato Nazionale di sci di fondo, accogliendo la proposta di svolgerlo sull'altopiano di Lavarone e, precisamente, presso il Centro per il fondo di Millegrobbe.

È per noi motivo di soddisfazione poter organizzare quella che è sicuramente la più prestigiosa gara alpina, convinti che saremo all'altezza della situazione come dimostrato in altre analoghe occasioni. Nella seconda quindicina di settembre si è già tenuta presso il municipio di Lavarone una prima riunione presieduta dal responsabile nazionale per lo sport Attilio Martini, presenti tutte le parti interessate (Sezioni, Zona degli altipiani, Gruppo Alpini di Lavarone, sindaco, A.P.T.), per impostare le basi della complessa organizzazione ed ipotizzare un programma di massima per le due giornate di sabato e domenica 25 e 26 febbraio 1995. Ci sono tutte le premesse per un Campionato coi fiocchi!



sentanze di molti Gruppi, anche da Conegliano; presenti pure il vicepresidente Decarli e i consiglieri Martini e G.B. Tomasi. Dopo l'omaggio ai Caduti e la celebrazione della Messa nella parrocchiale, ove il celebrante ha ricordato gli alpini operatori di pace e solidarietà, nel piazzale dell'oratorio il capogruppo Giancarlo Chisté e il segretario Italo Nicolini hanno portato il benvenuto. Il sindaco di Lavis ha ricordato le benemerite del Gruppo e il vice Decarli ha concluso ringraziando tutti per il fraterno appuntamento di famiglia.

ZONA ALTIPIANI FOLGARIA - LAVARONE - VIGOLANA - LUSERNA

VIGOLO VATTARO

Il Gruppo ha festeggiato verso fine agosto il suo 65° alla grande, con rassegna di cori al sabato sera, ammassamento la domenica mattina, quindi sfilata, preceduta da gagliardetti numerosi e dal Corpo musicale S. Giorgio con il vicepresidente Zorzi e altri consiglieri sezionali, S. Messa solenne e deposizione di corona al monumento ai Caduti. Quindi il capogruppo Guido Giacomelli ha tracciato la lunga storia operosa del Gruppo, invitando i giovani a continuarla. Il primo cittadino ha avuto parole di considerazione, come pure di apprezzamento il consigliere di Zona cav. Carbonari; medaglie sono state consegnate ai soci anziani, ed una particolare all'unico socio fondatore superstite, Giovanni Tamanini, cl. 1905. La Festa è proseguita nel pomeriggio con concerto, attrazioni e raccolta di offerte per la Lega contro i tumori.

LAVARONE Un dinamico Gruppo Alpino

Le note salienti che hanno caratterizzato la scorsa stagione invernale vengono dal settore sportivo delle Penne Nere di Lavarone. I suoi atleti hanno ben figurato in tutto il Trentino. Fra tutti emerge Diego Dossi, un atleta puro sangue, tecnicamente perfetto con Paolo Bertoldi, maestro di sci e punta di diamante degli alpini lavaronesi. Gli alpini del Gruppo hanno tenuta alta la bandiera dell'altopiano, onorando con prove positive le varie kermesse sportive.



LUSERNA

A metà agosto il Gruppo, alla presenza anche della popolazione e molti turisti, ha ricordato i Caduti al cimitero di guerra di Monte Cucco-Costalta con S. Messa e la partecipazione del coro parrocchiale. Ha parlato il rappresentante dell'amministrazione comunale e il rappresentante austriaco ha ringraziato per la continuità della cerimonia e della cura da parte degli alpini alla manutenzione del cimitero. Presenziava il consigliere di Zona cav. Carbonari.

ZONA DI ROVERETO

VANZA E VALLARSA Battisti e Filzi ricordati sul Monte Corno

Una splendida giornata di sole il 10 luglio ha coinciso quest'anno con il 78° anniversario del sacrificio di Cesare Battisti e Fabio Filzi, catturati dagli austriaci nel 1916, sul Monte Corno di Vallarsa.

La commemorazione dei due Martiri trentini organizzata dai Gruppi alpini di Vanza e Vallarsa con la Zona di Rovereto e l'A.N.A. di Trento, ha visto accorrere sulla selletta presso i cippi numerose rappresentanze di alpini e amici di Trento, Vicenza e Verona.

Dopo la S. Messa celebrata dal cappellano p. Samuele, che con il saluto e l'omelia rituali aveva letto anche una lettera di saluto e ricordo inviata da don Cologna assente per infermità, due corone di alloro sono state deposte sui cippi a ricordo della cattura e del sacrificio.

Il comune di Vallarsa era rappresentato dall'assessore Pezzato e la sez. A.N.A. di Trento dal vicepresidente Vettorazzo con i consiglieri Dapor e Barozzi. Il sindaco di Rovereto Monti aveva inviato un telegramma di adesione letto da Dapor.

Nel pomeriggio al Pian del Gheserle, presso l'ex cimitero austro-ungarico, è seguito l'omaggio a tutti i Caduti della guerra 1914-18.

Toccante l'intervento dell'alpino Guido Cattazzo da Valeggio sul Mincio, che ha voluto ricordato il padre alpino del Battaglione Vicenza disperso in quell'azione sul Monte Corno Battisti.

NOMI

All'apertura della Festa Alpina per il trentennale di fondazione del gruppo A. Vinotti, gli alpini di Nomi hanno compiuto una visita alla «scuola materna Romani de Moll», accolti con grande interesse dai piccoli allievi e dagli insegnanti.

Dopo aver risposto alle domande dei bimbi, ed aver spiegato loro il ruolo di «soldati di pace» che gli alpini preferiscono, è stata ricordata la realizzazione appunto di una scuola materna da parte dell'A.N.A. in terra di Russia, a Rossosch.

A conclusione il regalo, da parte degli alpini di Nomi, alla scuola materna di una bandiera italiana e di qualche riflessione sul concetto di «patria».

Prima della bicchierata finale i bimbi hanno regalato agli alpini tantissime bandierine italiane per abbellire i tavoli.

NORIGLIO

A Malga Finonchio, punto di incontro e ristoro ristrutturato dagli alpini di Lino Prosser, ha avuto lieto svolgimento l'annuale «Festa Alpina», molto frequentata. Con il consigliere di Zona Dapor notato il cap. Mameli dei Carabinieri e gentile signora.

TERRAGNOLO

Il Gruppo Alpino anche quest'anni ha dedicato nei primi di agosto la giornata di incontro a Passo Borcola con la sezione di Vicenza.

La S. Messa celebrata dal cappellano p.



Samuele ha segnato il momento del ricordo, sottolineato dal socio Luigi Borz, emigrato in Canada - Ontario, che ha letto la preghiera dell'alpino.

LENZIMA

Come da tradizione affermata gli alpini hanno dedicato il ferragosto alla «Festa del Villeggiante» abbinata all'omaggio e ricordo dei Caduti presso il monumento, dopo la S. Messa celebrata da padre Samuele. Ospiti d'onore i gemellati alpini di S. Lucia extra di Verona, l'incontro è stato segnato purtroppo da una nota di profonda mestizia per la recente scomparsa del capogruppo Renzo Dorigotti, sulla cui rifresca tomba è stato reso omaggio.

Renzo Dorigotti, uomo umile e di poche parole ma amante del lavoro e dei fatti concreti, fu del Gruppo Alpini di Lenzima «Monte Corno» guida diligente e appassionata per otto

anni e per tanti altri anni componente valido del Direttivo. Artigliere alpino cl. 1934 aveva prestato servizio a Vipiteno presso il Gruppo Vicenza della «Tridentina».

Il Gruppo ha raccolto in memoria di Renzo una importante somma, devoluta alla «Lega italiana contro i tumori» sezione Vallagarina.

I suoi alpini e la Sezione tutta si stringono ancora attorno ai famigliari con affetto e condoglianza.

ISERA

Sede A.N.A. punto d'incontro

Il sogno a lungo accarezzato dagli alpini di Isera è divenuto realtà: in palazzo de Probizer il Gruppo ha la sua nuova sede, in locali opportunamente restaurati, adattati e arredati.

Sulle chiare note della Fanfara di Lizzana il corteo rituale, presenti il vicesindaco Andreolli e il consigliere Dapor in rappresentanza A.N.A. con alpini e molti gagliardetti, si è snodato per le vie del paese cadenzando puntualmente le varie tappe del programma.

Il capogruppo Silvio Ferrari, che ha voluto vicino il suo predecessore Dario Toss, a significare la lunga maturazione dell'opera e la collaborazione tenacemente perseguita insieme per realizzarla, ha avuto parole di ringraziamento e riconoscenza per tutti i collaboratori.

E come punto di ritrovo e aggregazione, anche per quanto compete a cambusa e cucina, la nuova sede si è dimostrata veramente degna ed efficiente.

4° Trofeo «M. Sartori»

La marcia di 10 e 15 km non competitiva si è svolta alla Sega di Ala il 15 agosto 1994 con 197 partecipanti. Il trofeo «M. Sartori» è stato assegnato al Gruppo «Campeggio al Faggio», come gruppo più numeroso, seguito dal Gruppo Mondadori di Verona e dal Gruppo A.N.A. del Gruppo di Ala. Giornata splendida. Servizio cucina svolto dai soci del gruppo. Erano presenti alla manifestazione rappresentanti dell'amministrazione comunale e per la Sezione di Trento i consiglieri Sommadossi, Grisenti, Mattei e Cristoforetti.

BASSA VALLAGARINA

ALA

Nel 30nne della Cappella, con gli alpini a Passo Buole

L'ultima domenica di giugno il Gruppo Alpini di Ala ha ricordato, come ogni anno, tutti i Caduti nei duri scontri bellici di fine maggio 1916, quando a Passo Buole gli austro-ungarici tentarono lo sfondamento per aggirare il baluardo del Monte Zugna. Mentre l'anno scorso, causa frane stradali, la cerimonia si era tenuta al Santuario di San Valentino, quest'anno a prezzo di onerosi e faticosi lavori di riattazione sostenuti dal Comune di Ala assieme all'iniziativa degli alpini, è stato possibile raggiungere ancora il passo che ha rivisto così una rinnovata e nutrita partecipazione di alpini, amici, autorità e rappresentanze d'anni, ivi accorsi anche per festeggiare il 30°



dalla costruzione della Cappella votiva, voluta dal Gruppo Alpini di Ala.

Con il sindaco di Ala Trainotti e l'assessore Dalbosco, erano presenti il capitano Mameli dei Carabinieri e il tenente Bagnone della Guardia di Finanza di Rovereto, mentre la Sezione A.N.A. di Trento era rappresentata dal vicepresidente Vettorazzo e dal consigliere sezione Mattei.

Ancora una volta festeggiatissimo è arrivato accompagnato dalla figlia anche Carlo Croci, 98enne, quasi certamente unico superstita di quella battaglia, ancora in gamba e pronto al ricordo: classe 1896, 1° compagnia del 208° Reggimento fanteria Brigata «TARO».

Dopo la S. Messa, celebrata da p. Samuele, è stato benedetto il nuovo gagliardetto del Gruppo Alpini di Chiari.

L'accompagnamento della Fanfara alpina di Ala ha sottolineato i punti più salienti della manifestazione che, su proposta del sindaco Trainotti potrebbe avere l'anno prossimo un significato e un'importanza più particolari, ricorrendo l'80° anniversario dell'occupazione di Ala da parte dell'esercito italiano.

G.V.

Terragnolo. Tutto grazie al lavoro appassionato dei Gruppi A.N.A. di Brentonico, capogruppo Ettore Passerini e di Caprino (VR), capogruppo Gaetano Arduini, che con i loro generosi collaboratori sono riusciti anche quest'anno a tirare in porto la impegnativa manifestazione, con il sostegno dei rispettivi Comuni, rappresentati alla partenza e all'arrivo dal sindaco di Brentonico Dossi e di Caprino Visentini.

La Sezione A.N.A. di Trento era rappresentata dal consigliere di Zona Aldo Dapor.

SABBIONARA

Dopo 5 anni di lavoro domenicale con la fattiva collaborazione del Comune di Avio, gli alpini e amici del Gruppo hanno inaugurato la «Malga Vignolet» sul monte Vignola. Basti



pensare che per lo straordinario ripristino del rudere, solo sul tetto si sono poggiate lastre di marmo lessino per oltre 240 quintali. Ora la «casetta», grazie anche agli alpini, servirà principalmente come bivacco per gli escursionisti appassionati.

VALLE DEI LAGHI

LASINO

In occasione della Festa patronale di S. Pietro e Paolo, il Gruppo di Lasino ha organizzato il 7° raduno della Zona Valle dei Laghi inaugurando la sede operativa del NU.VOL.A. della Zona stessa.

Alla sfilata, aperta dalla Fanfara della Valle dei Laghi, hanno partecipato il vessillo sezionale, una quindicina di gagliardetti dei Gruppi vicini e numerosi alpini calorosamente applauditi dalla folla giunta da tutta la valle. Dopo gli onori ai Caduti, la cerimonia religiosa è stata officiata dal parroco don Ettore e accompagnata dalle note della Fanfara e dal coro parrocchiale.

La nuova sede NU.VOL.A. è stata inaugurata con parole di circostanza dal sindaco Mario Zambarda, dal vicepresidente della sezione Luigi Decarli, dal caponuvola Luigi Pedrini e dal consigliere di Zona Giuliano Caldini.

Era presente anche il coro Castel d'Azzano che con i suoi canti ha coronato una bella e memorabile giornata alpina che ha interessato tutta la valle.

MONTE CASALE Festa Alpina

Sabato 18 e domenica 19 giugno 1994, si è svolta in località Castel Toblino l'annuale Festa Alpina del Gruppo.

Anche quest'anno si è potuto notare un notevole afflusso di amici alpini e simpatizzanti durante tutte le giornate di Festa. La Messa è stata celebrata da don Elia, sotto un tendone appositamente allestito, alla presenza di numerosi gagliardetti dei Gruppi A.N.A. Valle dei Laghi e dintorni.

CIVEZZANO

Ricordo di Renato Ronchetti

Il Gruppo Alpini ed il coro bandistico «Italo Conci» ricordano con nostalgia e commozione Renato Ronchetti, deceduto nella scorsa primavera.

Renato è stato uno dei soci fondatori del Gruppo A.N.A. di Vezzano, costituitosi nel 1953, membro del Direttivo fino al 1992. Per oltre 50 anni è stato inoltre uno dei punti di forza della Banda di Vezzano; per parecchi anni ha suonato anche nella Fanfara sezionale, di Trento e fino al 1990 in quella della Valle dei Laghi.

PADERGNONE

Quando nel giugno scorso fu ricordato in cerimonia solenne l'alpino Ferruccio Morelli, titolare del Gruppo, morto in prigionia a Tambov (Russia), il fratello Lino, già capogruppo di Padergnone, non era presente perché ricoverato in ospedale, ove successivamente è deceduto. Gli amici lo ricordano tutti con grande rimpianto stringendosi attorno ai familiari.

DRO e CENIGA

Un restauro per la comunità

Il Gruppo Alpini (di Dro e Ceniga il giorno 5 giugno) ha inaugurato il restaurato Capitello in località «Ai Molinei». Dopo un restauro lungo e laborioso, costato circa tre mesi di lavoro, il Capitello ha incontrato il favore della comunità di Dro che ha partecipato massiccia alla manifestazione.

La SS. Messa officiata da don Luigi Amadori è stata particolarmente seguita con la presenza di numerosi gagliardetti di altri Gruppi Alpini in suggestiva cornice. Mentre le note della Banda Sociale di Dro e Ceniga allietavano il pomeriggio, il Gruppo Alpini ha offerto a tutti i presenti il rancio e un buon bicchiere di vino.



Una nota in merito va dedicata al pittore Angelo Orlandi che con il suo bellissimo affresco ha adornato il Capitello dedicato a S. Antonio Abate.

Attilio Boninsegna

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

ARCO

Il capogruppo Gobbi con il consigliere Bressan e Carlo Berlanda, hanno ancora una volta accolto il prof. Morozov di passaggio a Rovereto con il sindaco di Rososch Ivanov, la signora Tamara, ingegnere di quel comune e il «veterano» Leonid.

I graditi ospiti erano accompagnati dal vicepresidente Vettorazzo e dal consigliere Dapor con rappresentanti del Comune e del Museo della guerra di Rovereto.



ZONA GIUDICARIE E RENDENA

MADONNA DI CAMPIGLIO: nasce il nuovo Gruppo

Semplice e riuscita manifestazione quella tenuta il 10 luglio per la nascita del nuovo Gruppo, presenti anche molti ospiti dell'elegante centro.

S'è iniziato con la sfilata, guidata dalla Fanfara sezionale, gagliardetti, una grande bandiera nazionale, penne nere e bianche, con autcore e rappresentanze.

Ad un segnale di tromba nella Piazza Gran-

de è salito sul pennone il Tricolore. Ha celebrato la S. Messa il parroco di Campiglio pronunciando una nobile omelia, seguita dalla preghiera dell'Alpino e deposizione di corona di alloro alla base del cippo-monumento delle Guide alpine.

Dopo la consegna ufficiale del gagliardetto da parte della madrina, il saluto del presidente de Pretis ha concluso la riuscita manifestazione.



Pellegrinaggio Adamello 16 - 17 luglio 1994

Il giorno 16 arrivo al rifugio Mandrone di tutti i partecipanti e pernottamento. La sera arrivo dei componenti del coro A.N.A. della Sezione di Trento, accompagnati dal presidente Marco Zorzi. La serata è trascorsa tra canti alpini. La mattina del 17 in una splendida giornata di sole ecco le altre rappresentanze di Gruppi e zone alpine. Alle ore 11 presso la chiesetta del Mandrone è stata celebrata la S. Messa dal nostro cappellano don Covi con don Graziano Bonenti e don Rinaldo Binelli, accompagnata dal coro. All'omelia don Covi, portando il saluto di tutti gli alpini della Sezione, ha ricordato il sacrificio di tutti i Caduti delle guerre e di coloro che amavano la montagna. È seguita, presso il cimitero di guerra

del Mandrone, la deposizione della corona in onore dei Caduti.

Con il vessillo sezionale e 39 gagliardetti, erano presenti anche quelli di Sezioni vicine. Dopo «Il silenzio» eseguito dal trombettiere Mario Salvaterra e il canto del coro sezionale «Signore delle cime», il consigliere sezionale Michele Masè ha portato il saluto da parte della Sezione. Alla chiusura il capozona Bonazza ha ringraziato tutti per la loro presenza e la riuscita del pellegrinaggio. Un elogio al coro A.N.A. della Sezione, ai gestori del rifugio Mandrone, signori Galazzini, che con grande simpatia alpina, ci hanno accolto.

Domenica 18 luglio una delegazione della nostra Zona con vessillo sezionale e gagliar-

continua a pag. 10

Don Augusto Covi ricorda Mario, Paolo, Davide e Chicco, alpini trentini periti sul Monte Bianco

È doveroso che anche sul «Dos Trent» si ricordino i quattro giovani alpini trentini, appartenenti alla squadra atleti della Scuola militare alpina di Aosta, morti mentre rientravano dall'ascensione sul M. Bianco, montagna bella, affascinante, severa ma imperscrutabile nelle sue leggi di natura. Si tratta del sottotenente Enrico Maria Lazzaroni di Folgarida (Dimaro), del sergente Davide Ghezzer dei Gioghi (Lavarone Cappella), del sergente Paolo Varesco di Bellamonte (Predazzo) e dell'alpino di leva Mario Deflorian di Tesero, travolti da un'enorme massa di neve e ghiaccio, strappati, a pochi metri dalla salvezza, all'amore dei loro cari, all'affetto ed alla stima di quanti li conoscevano.

È anche giusto che il ricordo lo faccia il sottoscritto, che, per Provvidenza divina, ha vissuto con le famiglie, specie con i Deflorian, le ansie, le speranze, infine la grande croce sotto la quale si è messo cercando, con l'aiuto di Dio, di portarla insieme, nel tentativo di soccorrere, di confortare almeno un po'.

Quel 28 luglio, due ore dopo avuta la notizia, partivo con i genitori di Mario per Cormajeur, sede della compagnia atleti della SMALP. Un tenue filo di speranza ci accompagnava nel veloce viaggio, filo spezzato all'arrivo alla caserma Perenni, dove eravamo attesi, dalle altre famiglie con i superiori militari ed i componenti la 1ª cordata, per poco sfuggiti alla tragedia.

Nel frattempo era stato trovato il corpo esanime del sergente Davide Ghezzer. Il mattino seguente, riprese le ricerche con la valida collaborazione del soccorso alpino e della gendarmeria francese, furono presto ritrovate le altre tre salme. Fu invece abbandonata la ricerca, ritenuta dalle autorità francesi impossibile, di una cordata di alpinisti francesi che seguiva, perché coperta da blocchi di ghiaccio enormi.

Ricomposte le salme, e non fu difficile, i parenti le hanno potute visitare e rivisitare. Nella sofferenza estrema hanno avuto la con-



solazione di riaverli integri, ed è realtà, con sul volto, seppur leggermente segnato, un impercettibile sorriso; quasi ancora la gioia della conquista... a me veniva la voglia di dire, la gioiosa sorpresa dell'incontro con il «Signore delle cime», con Maria SS. «Signora delle nevi». Quasi a voler assicurare i propri cari che non avevano sofferto ed erano nella gloria di Dio!

Chi ha letto i giornali locali, in quei giorni, ha avuto testimonianza della tempra eccellente di giovani, di alpini, di atleti e di cristiani che erano Mario, Paolo, Davide ed Enrico Maria «Chicco». Personalmente l'ho sentito raccontare, confermare più e più volte, dai familiari, dagli amici paesani e di servizio, dai superiori. Alla cerimonia militare di estremo saluto il generale comandante la SMALP, dopo aver presentato i nostri quattro alpini, che avevano

voluto essere in cordata tutta trentina alla conquista del M. Bianco, come giovani di caratura preziosa a livello umano, morale e spirituale, come alpini genuini, atleti completi perché forti nel corpo e nello spirito, additava a tutti i presenti e a tutti gli alpini in particolare l'esempio di fede semplice e forte, di amor patrio che trapelava anche dall'impegno sportivo, di disciplina, di amore della natura, di rispetto per tutte le sue bellezze, impegnando atleti e allievi della scuola all'imitazione.

E noi, amici alpini, ne resteremo solo ammirati ed addolorati perché non son più, perché tanto esempio si è tragicamente interrotto? No, amici della «cordata trentina», il vostro esempio impegna tutti noi a buoni propositi... allora da lassù, dalla Baita del Padre, voi assisterete oltre che i vostri cari anche noi, sorriderete anche a noi!

Siamo anche sicuri che il nostro perenne ricordo, la nostra preghiera, i nostri propositi saranno motivo di piccolo ma vero conforto per i familiari.

don Augusto

A l'adunata

Ogni volta i zerco
ntrà le file
e ogni ann sempre
demén 'n trovo.

I è partidi
i è «nadi avanti»
a tegnirne 'l posto,
per starme ancor arènt.

Voria slongarghe a tuti
'nà volta ancor
la man

ma i è via, mäsà lontàn.
Alora slargo i brazi
e alzo i òci al ziel
e prego che 'li cura
ancor 'na volta «El».

Giobatta Tomasi

OTTICA

Graiff

Il punto di vista

Trova l'Ottica Graiff sotto i portici di via Pozzo a Trento
Tel. 0461/981246

SCONTO
DEL 15%
AGLI ALPINI
CON
TESSERA A.N.A.
E LORO
FAMILIARI

a 50 metri dalla stazione

continua a pag. 10

detti, ha partecipato alla S. Messa celebrata all'altare del Papa, presso il rifugio «Alle Lobby», da don Graziano con deposizione della corona ai Caduti, per ricordare il 10° anniversario della venuta del Santo Padre.

Domenico Bonazza

CARISOLO

25 anni di vita in gruppo

Ai primi di luglio il Gruppo ha celebrato il suo quarto di secolo di vita operosa nel valorizzare l'Adamello, montagna sacra, nel ricordare i Caduti, ripristinare malghe, aiutare in Tanzania. Associazioni, autorità e comunità si sono stretti attorno per manifestare riconoscenza, partecipazione alla Messa e omaggio ai Caduti. È seguito il pranzo, il concerto della



Fanfara di Pieve di Bono, discorsi e riconoscimenti, specialmente al capogruppo cav. Remigio Righi, che ne è da sempre la guida appassionata e competente.

DARZO

Il Gruppo Alpini di Darzo è orgoglioso di annoverare tra le sue file ben 85 iscritti, che si distinguono nelle varie manifestazioni per il loro attivismo e senso organizzativo.

Da poco è stata inaugurata la Sede festeggiando il 35° di fondazione.

Il nostro Gruppo nel mese di maggio ha voluto circondare con gioia un vecchio Alpino - Renato Giacometti, classe 1912 - nella ricorrenza delle nozze d'oro con la sua amata sposa



Amalia Dusina e i 5 figli: Edda, Giacomo, Tullia, Narcisa, Mara. Nonostante lunghi 8 anni di guerra trascorsi tra Europa e Africa, il «vecio» alpino Renato ha trovato anche il tempo per sposarsi. Alla simpatica coppia nuovamente i più cordiali auguri.

ZONA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

VIGO DI TON Amicizia ed ecologia

Come da affermata tradizione gli alpini hanno incontrato oltre 120 anziani amici nella palestra comunale per trascorrere un pomeriggio in compagnia, dopo aver girato di casa in casa con un pulimino per prelevare e accompagnare anche i più lontani: era presente anche nonna Angelina che nonostante i suoi 101 anni ha dimostrato ancora voglia di divertirsi. La Festa si è protratta fra musiche e scherzi, riscuotendo plauso e riconoscenza.

Ma gli alpini di Vigo hanno pure attuato una giornata ecologica, armati di ramazze e tanta buona volontà, ripulendo strade comunali e provinciali del Comune, accumulando parecchi rifiuti e facendo sparire discariche abusive.

DENNO

Vescovo e amico degli alpini

A Denno c'è stata una grande Festa con archi e bandierine per accogliere il proprio compaesano padre Giancarlo Bregantini nominato vescovo di Locri-Gerace: tutti hanno voluto collaborare e partecipare alla S. Messa quando ha fatto visita.

Nella sede A.N.A. il capogruppo Valerio Contorti gli ha espresso i migliori auguri per il suo nuovo compito in una diocesi molto difficile, offrendogli a ricordo una riproduzione del Cenacolo.



Monsignor Bregantini ha avuto parole di elogio per l'opera degli alpini ricordando di essere figlio di un alpino e che il cappello del padre viene ancora custodito in casa.

MEZZOCORONA

Corsa in montagna a Malga Kraun

Anche quest'anno il Gruppo Alpini ha collaborato attivamente assieme all'assessore Podisti del paese, all'organizzazione della corsa in montagna denominata «Marcia di Primavera a Malga Kraun». Il percorso della gara di 8 km che dal paese sale a Malga Kraun è uno dei più bei tracciati di corse in montagna della provincia di Trento.

Tarcisio Cappelletti ormai noto atleta dell'A.N.A. di Trento nonché responsabile per il settore corse in montagna della Sezione, l'ha già vinta due volte, nel 1989 e nel 1992, mentre nel '93 e nel '94 si è piazzato al secondo posto,



onorando la sua fama di forte atleta dell'A.N.A. di Trento.

Come è noto, assieme a Paolo Bonomi e Bruno Stanga hanno vinto il 18° Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna a Ronzo Chienis. Per questo il Gruppo di Mezzocorona è particolarmente felice di aver ospitato ad una nostra gara dei così bravi atleti ed augura di cuore a tutti e tre i neo Campioni Italiani felicità e tanti auguri per nuove imprese.

ZONA MEDIA VAL DI NON

RUMO

«Festa granda» per il Gruppo Alpini di Rumo, domenica 24 luglio: alla presenza di numerosi soci, del presidente di Pretis, del consigliere di Zona Chilovi, del vicesindaco Paris e di un nutrito stuolo di alpini di Bagnolo Mella (BS), con cui siamo gemellati.

Il segretario del Gruppo don Dario, nonostante le sue precarie condizioni di salute, ha celebrato la Messa accompagnata dalle note della banda di Tuenno: all'omelia ha salutato tutti con tanta cordialità.

Al termine del sacro rito si è proceduto con solennità alla benedizione del nuovo gagliardetto del gruppo, madrina la signora Teresa, vedova del nostro socio Paolo Martinelli «andato avanti» da poco. «Il gagliardetto - disse il celebrante - sia segno di amore di Patria, di solidarietà vera e sincera, di fraternità alpina, di rispetto vicendevole, ricordando quanto Cristo tante volte ha ripetuto: ama il prossimo tuo come te stesso; e sia ricordo perenne dei Caduti e dei soci «andati avanti»».

Il presidente di Pretis ha portato il saluto della Sezione incoraggiando a continuare nell'attività: c'è poi stato uno scambio di doni che sono stati tanto graditi. Nel pomeriggio il corpo bandistico di Tuenno ha allietato i presenti con un bel concerto.

D.C.

ZONA ALTA VAL DI NON

ROMENO

Ecco - nella foto - cosa sono riusciti a ristrutturare i «veci» di Romeno con la collaborazione di amici ed enti della borgata: rimessa a nuovo dopo tanti sacrifici la chiesetta del Roen, con molte giornate di lavoro in alta



quota, ora metà perenne per incontri di alpini e valligiani. Per la Sezione presenziano all'inaugurazione il 7 agosto, i consiglieri Tosolini e Sommadossi.

ZONA VALLE DI SOLE, PEIO E RABBI

PEIO

Per gli alpini del Gruppo è una tradizione incontrare i piccoli della scuola materna: nel giardino della scuola di Cogolo, i bambini accompagnati dai familiari hanno assistito alla consegna della stupenda casetta in legno donata dagli alpini. Dopo i brevi discorsi del capogruppo Armando Caserotti e del vicesindaco di Peio, Alessandro Caserotti, il taglio del nastro e «l'occupazione» degli scolari entusiasti e impazienti. La gratitudine dei piccoli si è concretizzata in un grazioso quadretto di pane, consegnato ad ogni alpino. Dopo musiche e giochi i partecipanti hanno concluso con un pranzo offerto dalle penne nere.

MALÉ

65° del Gruppo e Raduno di Zona

Malé in tricolore ha ospitato domenica 7 agosto il 23° Raduno della Zona valli di Sole, Peio e Rabbi in occasione del 65° anniversario di Fondazione del Gruppo Alpini.

Una bella sfilata, aperta dalla Fanfara Val Chiese Gayardo, seguita da 4 vessilli sezionali (Trento, Bergamo, Monza, Firenze), una quarantina di gagliardetti dei Gruppi vicini ed amici, alcuni consiglieri sezionali, tante autorità civili e militari, ben 7 sindaci in fascia tricolore fra i quali quello di Malé signor Matteo Dell'Eva e il presidente del Comprensorio signor Ghirardini.

Presso il monumento ai Caduti, fra due ali di folla plaudente sono stati resi gli onori alla Bandiera e ai Caduti, poi nella piazza antistante la chiesa il decano mons. Ferrari ha celebrato la Messa e ringraziato gli alpini per la loro attività. Hanno pronunciato indirizzi di saluto e plauso il sindaco, il presidente della Sezione di Pretis, il consigliere di Zona Panizza e il capogruppo Renzo Andreis. Sono poi stati premiati i soci fondatori e tutti i capigruppo presenti.

Un ricordo particolare è stato riservato a don Giuseppe Leita cappellano alpino in Russia ed ai 4 alpini rimasti sotto la valanga sul Monte Bianco. Notata anche la madrina del gagliar-

detto signorina Tina Sireck, sempre molto premurosa e sensibile nell'attività del Gruppo.

Fra i capigruppo, un ricordo particolare è dovuto a Livio Pangrazi, classe 1915, combattente su vari fronti: Albania, Grecia, Jugoslavia, Pljevlje (ove ebbe un encomio solenne sul campo), poi in Francia. Finalmente dopo tanta naia e tanta attesa è stato nominato nel 1990 Maresciallo Ordinario a titolo onorifico.

L'ottima riuscita della manifestazione, conclusasi con un buon pranzo in Pineta e il concerto della Fanfara, ha premiato il lavoro degli organizzatori e in particolare l'appassionato impegno del capogruppo cav. Renzo Andreis.

CROVIANA

Questo Gruppo vuole ricordare a tutti il maestro cav. Ciro Angeli, che oltre a valido insegnante fu sindaco, ma soprattutto perché nel 1977 si adoperò nella fondazione del Gruppo di alpini, fervido d'iniziativa fino all'inaugurazione della chiesetta di Malga Selva: fu sempre a capo del Gruppo fino al 1990, quando ne ebbe il titolo di onorario, ma sempre interessandosi fino all'improvvisa dipartita alla vigilia dell'Aduata Nazionale.

COMMEZZADURA

Gita sociale quanto mai azzeccata quella effettuata il 26 giugno nei Friuli Venezia Giulia. Il capogruppo Giovanni Bernardelli ha organizzato nei minimi particolari la visita al



Sacrario di Redipuglia e il successivo pellegrinaggio al Tempio di Cargnacco. «Un caduto in Russia» non identificato ma custodito nel tempio, ha ricevuto gli onori dagli alpini.

ZONA SINISTRA AVISIO-PINÉ

SOVER

Il giorno 11 giugno 1994, un nutrito numero di alpini di Sover, si sono recati sulla montagna sovrastante il paese per lavorare il legname, assegnato al Gruppo dal Comune come contributo per l'anno in corso. Una bella lavorata in compagnia.

BEDOLLO

Domenica 31 luglio 1994, il Gruppo di Bedollo ha onorato l'annuale Festa campestre, presso il tendone allestito dal Comune al campo sportivo. Molta affluenza di pubblico a partire dal sabato, e gran lavoro per gli alpini.

Alla mattina di domenica, è stata celebrata la Messa in ricordo dei Caduti e degli amici «andati avanti».

BASELGA

Il giorno 6 agosto 1994, presso la sede Festa di beneficenza per la raccolta di fondi da offrire ad un parroco di Palermo per la sistemazione di un rustico a Colonia, da usare per le vacanze dei ragazzi della parrocchia che è situata in uno dei quartieri più degradati della città. Il parroco, nel mirino della mafia, per la sua attività, ha contattato un socio del Gruppo che si è fatto promotore della Festa con l'aiuto della direzione e di tanti alpini.

Dal giorno 8 agosto al giorno 17, è stato ospite del Gruppo di Baselga, un folto gruppo di ragazzi di Pradamano (UD), figli di alpini di quel Gruppo che è gemellato con Baselga.

Il soggiorno è stato concluso con una cena offerta dal Gruppo di Baselga.

MONTESOVER

Il giorno 7 agosto 1994, tradizionale Festa alpina alla baracca degli alpini della Vernera, con Messa a ricordo dei Caduti e amici scomparsi presso l'artistica chiesetta orgoglio del Gruppo. Ottima la cucina: sfornata di polenta e lucaniche cotte alla «Boschera» sui fuochi sparsi sotto gli abeti. Allegria per tutti i partecipanti movimentata da una lauta lotteria.

Il giorno 14-15 agosto il Gruppo ha collaborato alla manifestazione paesana, in occasione della «Sagra».

ZONA DESTRA AVISIO

VILLE VALTERNIGO



Battista Pi-votto di Cossato - Vercelli e Marino Franzoi di Ville Valternigo, che nel 1954 erano artiglieri conducenti a Vipiteno, si sono incontrati dopo 40 anni di silenzio e hanno posato per l'edizione del «Dos Trent».



ZONA ALTA VALSUGANA

PERGINE
65 anni di alpinità

Dentro la «Festa grande» il Gruppo A.N.A. di Pergine ha celebrato il 65° della sua nascita in un bel pomeriggio di metà settembre. Dopo la Messa celebrata dal cappellano sezionale mons. Covi con altri concelebranti, un lungo corteo - fra gli applausi della popolazione, una selva di gagliardetti, anche da fuori provincia, autorità con il sindaco Fruet e il presidente de Pretis - si è snodato fino al monumento ai Caduti, per la deposizione della corona e alzabandiera. Al centro della Festa i soci fondatori che nel 1952 hanno ricostruito il Gruppo dopo la guerra, ai quali sono state consegnate targhe ricordo, come pure alla madrina e ai capigruppo dell'ultimo periodo. Al saluto del sindaco Luciano Fruet, alpino e già capogruppo, è seguita la relazione del responsabile attuale cav. Valentino Xausa, sulla breccia ormai da 33 anni.

S. ORSOLA

Nei giorni scorsi il Gruppo A.N.A. locale ha ricevuto la visita del gemellato Gruppo A.N.A. di Clusone, cittadina dell'Alta Val Seriana nel Bergamasco. Giunti nel Trentino per una gita di due giorni in pullman, amici e familiari hanno voluto pernottare nel centro termale della Val dei Mocheni, dove già erano stati ospiti in occasione della 60° Adunata Nazionale. Il cav. Alessandro Sommadossi sempre presente a S. Orsola ha portato il saluto della Sezione ringraziando anche per il generoso «presente» offerto dagli amici in favore di Daniele Pallaoro, alpino di S. Orsola costretto da anni sulla carrozzella a causa di incidente stradale.

LEVICO



Il Raduno sezionale di Levico ha offerto occasioni anche per ritrovarsi dopo tanti anni: Marco Moschen del Gruppo di Levico e Guido Bridi di quello di Villazzano dopo 39 anni.

Vittorio Pallaoro di Levico e Beniamino Pomarolo di Verla di Giovo, si sono ritrovati dopo ben 58 anni, essendosi visti l'ultima volta ad Addis Abeba nel '36.



TENNA

Gli alpini del Gruppo e amici, con il concorso finanziato dal Comune, dopo mesi di lavoro sodo nella ex sede del tiro al piattello hanno realizzato ad Alberé un'ampia e adeguata sede, ora inaugurata con appropriata manifestazione.



Ha fatto gli onori di casa il capogruppo Luciano Valentini con i suoi collaboratori ricevendo autorità, il consigliere di Zona Pinamonti, con altri consiglieri sezionali e tanti soci con molti gagliardetti e associazioni. La Messa è stata celebrata dalla medaglia d'oro mons. Franzoni con altri concelebranti, accompagnata dal coro Cima Vezzana di Barco. Nei discorsi il capogruppo ha ricordato con il sindaco cav. Pintarelli, la storia e gli impegni del sodalizio.

ZONA BASSA VALSUGANA

RONCEGNO

A fine maggio in una splendida giornata presso la baita del Gruppo si è svolta l'annuale Festa dei bambini della scuola materna, con la collaborazione di alpini, insegnanti e genitori.



Il tempo invece non è stato propizio con la giornata «un albero per ogni alpino», organizzata per gli alunni delle scuole elementari nella località montana di Cinquevalli: comunque un grazie al valido cuoco Luigi.

CINTE TESINO

Oltre alla normale attività il Gruppo ha organizzato a settembre una giornata di Festa completamente dedicata alle persone portatrici di handicap. A Montemezza, nel capannone appositamente predisposto, sono stati accolti 130 disabili provenienti in gran parte dalla nostra provincia ed alcuni anche da quella di Bolzano, con il coordinamento dell'apposito



Gruppo di Borgo. Per loro è stata una giornata indimenticabile, perché oltre al pranzo han potuto dedicarsi a molti giochi adatti e attività da tempo libero. L'idea è nata in alcuni iscritti al NU.VOL.A., assieme al capogruppo di Spera, Tullio Vesco, collaboratori Roberto Zanin del Gruppo di Roncegno e soci di Cinta con il capogruppo Giovanni Buffa.

SCURELLE

Ai Caduti in Lagorai Cima d'Asta

Favorito da una splendida giornata estiva con la collaborazione anche dei Vigili del Fuoco e larga partecipazione di soci e amici, oltre 400, si svolse il luglio il grande Raduno di Malga Conseria a quota 1900 presso la croce-



monumento in ricordo di tutti i Caduti del I° conflitto. Dopo l'alzabandiera e la Messa al campo, il nostro capogruppo Renato Girardelli ha letto la speciale preghiera; apprezzatissima la partecipazione del coro «Sassorotto» diretto dal m° Ropelato.

SAMONE

Anche nella nostra comunità c'è stato un volontario per la missione di pace con il contingente Albatros in Mozambico: si tratta dell'alpino Loris Tiso della Brigata Julia. Questa sua partecipazione umanitaria è stata per lui un'esperienza grandissima, per aver potuto constatare personalmente che nel mondo, nonostante tanto progresso esiste ancora gente che muore di fame.

Il Gruppo A.N.A. è ben lieto di averlo nelle sue file, sperando che la sua esperienza lo sproni a collaborare sia all'interno del Gruppo che a favore della comunità.



TELVE

Sono saliti in buon numero, con familiari e amici, al bivacco degli alpini del Gruppo di Telve, ai Mangheneti, sia dalla Valsugana che dalla Valle di Fiemme, a quota 2.060, impegnandosi anche per ripristino di sentieri, pulizia dei boschi, rispetto dell'ambiente. Il capogruppo e consigliere Enrico de Aliprandini ha consegnato un artistico omaggio al socio Giovanni Zanetti, classe 1904, salito anche quest'anno bravamente: un lungo applauso s'è meritato questo anziano che ha avuto la vita dura, è stato colonna nella banda, filodrammatica, nei cori, e che porta sempre con orgoglio cappello e penna nera.

BORGIO
Alpini in Austria

Il giorno 21 luglio il Gruppo con una ventina di soci ha partecipato, su invito della locale Compagnia di Kaiserschützen di Münster, in Austria, alla cerimonia di benedizione della loro bandiera.

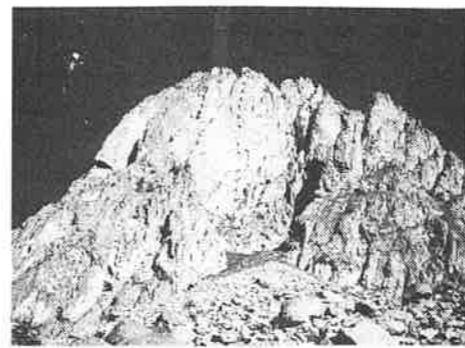
ZONA VALLI DI FIEMME E FASSA

MOENA

La Direzione del Gruppo ringrazia tutti i partecipanti alla trasferta per la 67° Adunata di Treviso, e in particolare il socio più anziano Giacomo Chiochetti di anni 78.

PREDAZZO
Alpini rocciatori

Tramite il capogruppo Carmelo Andreatta abbiamo avuto la foto della parete S.E. del Piccolo Cauriol con la via nuova tracciata il 9 agosto 1989 da Aldo Leviti, guida al pina e maestro di sci di Predazzo, assieme a Mario Bonarelli e Fabio Longo.

PIEVE TESINO
Scomparsa della madrina

Il Gruppo di Pieve Tesino ha accompagnato all'ultima dimora la madrina signora Berta Tessaro: da molto tempo era sofferente.

I soci la ringraziano e la ricordano.

La fotografia del 1960 la riproduce all'inaugurazione del Gruppo, quando fu benedetto il gagliardetto da don Onorio Spada.



La nuova via è stata dedicata all'«A.N.A. di Predazzo» ed è detta da Leviti «Via bellissima», da salire totalmente con la tecnica ad incastro, lungo il sottile sistema di fessure che dal prato porta direttamente in vetta. Materiale per la ripetizione consigliato:

- una serie intera di FRIEND'S
- discesa in doppie sull'asse della via, con due corde da 50 mt.

È interessante vedere lo schizzo grafico eseguito da Aldo Leviti ad illustrazione delle caratteristiche e difficoltà: con partenza dal prato su circa 40 mt di zoccolo, seguito da rampa di 3° e 4° o da variante di 5°. Lungo la via, tutta di 5° e 6°, si incontrano varie fessure anche doppie, un tetto molto netto a forma di 7, per finire sull'enorme masso di vetta.

Aldo Leviti, che è socio del Gruppo di Predazzo, nel 1977 aveva anche aperto una via sulla parete nord del Monte Cauriol, dedicata ai «Caduti della grande guerra», assieme a Franco Pastore di Moena.

Per informazioni rivolgersi alla Guida alpina o al Gruppo di Predazzo.



Incetta di trofei

Sei vittorie in altrettanti trofei a carattere provinciale e regionale, tre secondi posti, cinque terzi posti ed altri importanti piazzamenti. Questo il bilancio del Gruppo, oltre al titolo sezionale per gruppi nelle prove alpine ed il terzo posto di Ivano Disconzi nelle prove nordiche rilevato dal consuntivo diffuso al termine di una stagione invernale particolarmente ricca di soddisfazioni nel settore dello sport per

il capogruppo Carmelo Andreatta e per l'intero Consiglio direttivo

Anniversario della costruzione della splendida chiesetta alpina di Valmaggione, oltre alla consueta partecipazione di alpini e familiari ha avuto un ospite d'eccezione nella celebrazione della Messa: il missionario padre Giacomuzzi di Ziano, attualmente impegnato in Nuova Guinea. Le cospicue offerte raccolte sono state destinate alla sua missione.

DAIANO

Il Gruppo Alpini ricorda il socio «andato avanti» Eugenio Defrancesco, classe 1913, reduce dal fronte russo e grande invalido.



MOLINA DI FIEMME

Dopo la nutrita partecipazione all'Adunata Nazionale di Treviso, soci, familiari e simpatizzanti del Gruppo si sono ritrovati per l'annuale gita sociale, mèta: il Lago Maggiore e le Isole Borromee, occasione ulteriore per rinvigorire i vincoli di amicizia e lo «spirito di Gruppo» fra i soci.

Particolarmente apprezzata la visita al Museo delle Bambole alla Rocca di Angera e quella al Parco di Villa Taranto a Verbania.

È iniziata in questi giorni anche l'opera di recupero di una tratta delle «cave» (condotte usate per l'esbosco del legname) in Val Cadin. I lavori, che vengono portati avanti sotto il coordinamento ed in accordo con la Magnifica Comunità di Fiemme, prevedono la creazione di un «centro di interesse» storico-culturale all'aperto, a documentazione dell'attività boschiva di un tempo.

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli

■ NASCITE

Baselga di Pinè	Alessandro, di Mauro e Cristina Bertoldi; Erica, di Marino ed Anna Dellafior; Stefano, di Cesare e Clara Bernardi
Bedollo	Francesco Giuseppe, di Fausto e Patrizia Brigaduc; Stefano, di Marco e Mirella Casagrande
Calceranica Castelfondo	Giordano, di Francesco e Laura Gremes Susanna, di Danilo e Marta Segna; Donatella di Aldo e Letizia Morandi
Cinte Tesino Costasavina Cunevo Darzo	Gianluca, di Cesare e Lorenza Busana Valentina, di Luca e Sandra Sartori Martina, di Stefano e Rosanna Zanon Eleonora, di Luca e Morena Marini; Jessica di Graziano e Edj Beltrami
Dro Imer Lavis Levico	James, di Franco e Catherine Matteotti Bruna, di Daniele e Rosanna Bettega Francesco, di Marcello e Silvana Rosa Andrea, di Stefano e signora Pasquini; Federico, di Pierluigi ed Annamaria Curzel
Moena	Beatrice, di Vincenzo ed Ilaria Zanella; Ylenia, di Arnaldo e Francesca Chiochetti; Francesco del segretario Alessandro e Tatiana Sommariva
«Monte Gazza» «Monte Zugna» Lizzana	Federica, di Mauro e Cristina Bressan Valentina, di Giacinto e Claudia Faccio; Tommaso, di Domenico e Daniela Bruschetti
Palù di Giovo	Chiara, di Diego e Vittorina Moser; Jessica, di Angelo e Doris Dallona
Predazzo	Daniilo, di Mauro e Viviana Dellantonio; Maximilian, di Stefan e Daniela Thoma; Mattia, di Matteo e Barbara Perencin
Roncegno S. Michele a/A-Grumo S. Orsola Tezze Valsugana «Val di Gresta»	Stefano, di Claudio e Wilma Colleoni Mattia, di Vittorio e Daniela Passer Deborah, di Lino ed Ida Oberosler Stefano, di Sergio e Claudia Strappazon Danilo, di Loris e Patrizia Ciaghi; Chiara, dell'«Amico» Celestino e Florinda Tamburini; Sabrina, dell'«Amico» Marco e Fiorella Lorenzini
Vigo Cortesano	Alessio, di Quinto ed Anna Maria Bortolotti

■ MATRIMONI

Levico Marco Mezzocorona «Monte Casale» «Monte Zugna» - Lizzana	Lino Rocchetti con la signorina Paola Claudio Cainelli con Giordana Frizzera Corrado Kerschbaumer con Sonia Giovannini Antonio Santoni con Redenta Pedrotti Lorenzo Simoncelli con Milena Festini; Giorgio Pozza con Daniela Bona
Monteterlago Padergnone Palù del Fersina Pomarolo	Claudio Biasioli con Emanuela Cappelletti Daniele Rigotti con Mara Tasin Renzo Lenzi con Gabriella Zoro Pietro Tartarotti con Barbara Bettini; Fabrizio Gasperotti con Lucia Zandonai
Riva del Garda Roncegno Rumo	Franco Tonelli con Raina Omezzoli Giuliano Puecher con Marina Frainer Giancarlo Fedrigoni con la signorina Angela; Stefano Fedrigoni con la signorina Wanda Luca Montibeller con Manuela Gaioto
Sevignano Spiazzo Rendena	Italo Compostella di Mortaso con Romina Bonomi; il consigliere sezionale Michele Masè con Claudia Zeni; Sergio Terzi di Fisto con Manuela Morandi; Eugenio Riccadonna di Caderzone con la signorina Francesca; Giuseppe Pouli di Iavrè con Mery Vanzo; l'Amico degli alpini Gilio Lorenzi di Mortaso con Giovanna Tommasini
Taio	Pio Bertagnolli con Lina Bertagnolli, figlia del capogruppo Mario
Tezze Valsugana «Val di Gresta»	Tommasino Strapazon con Rosella de Rocchi; Denis Stefani con Sabrina Turra il consigliere del gruppo Felice Maffei con Claudia Girardelli; il consigliere del Gruppo Nicola Gerlmini con Rosangela Casari
Vezzano Villazano	Fabio Trentini con la signorina Cristina la figlia Serena dell'ex capogruppo Luigi Romeo con Giorgio Poli
Volano	Renzo Scrinzi con Elga Speranza

Auguri di lunga e serena felicità.

■ DA 20 ANNI ASSIEME

Trento Claudio e Claudia Saletti

■ DA 25 ANNI ASSIEME

Civezzano Consigliere del gruppo Giuseppe ed Elda Leonardi; Luigi e Carmen Fontanive

Levico Bruno e Gina Galler; Aldo e Clelia Ferrari

«Monte Zugna» Lizzana Primo Giorgio ed Emanuela Pisoni; «amico» Giuseppe e Luciana Garniga

Pomarolo Bruno e Marisa Tovazzi

Volano Maria ed Anna Pasquali

■ DA 30 ANNI ASSIEME

Civezzano Renzo e Silvia Dorigoni

Levico il capogruppo Riccardo ed Anna Maria Nollo

Mezzocorona Marcello ed Anna Kerschbaumer; Carlo e Gina Pedron

Monteterlago Mario ed Elda Depaoli; Ruffino ed Antonietta Depaoli; Silvio e Celestina Biasioli

Pomarolo Fortunato ed Ivana Vicentini

Spiazzo Rendena vice capogruppo Valentino e Narcisa Mosca di Caderzone

Valfloriana Rodolfo e Rita Tomasini

■ DA 35 ANNI ASSIEME

Masi di Cavalese ex capogruppo Giorgio e Tranquilla Vinante

Tavernaro Elio e Brigitte Arnoldi

■ DA 40 ANNI ASSIEME

Levico Beniamino ed Anna Maria Alessandrini

Malè Ezio ed Emma Endrizzi; Dario e Miriam Paternoster

Spiazzo Rendena socio fondatore Livio ed Emma Giovanella di Fisto

■ DA 45 ANNI ASSIEME

Darzo Silvio ed Irene Giacometti

«Monte Zugna» Lizzana Nino ed Iolanda Barberi

Predazzo Giovanni e Caterina Gabrielli

Trento cav. Dante e Maria Giampiccolo

■ DA 50 ANNI ASSIEME

Darzo Renato ed Amelia Giacometti

«Monte Casale» Aldo e Maria Zanlucchi

■ DA 60 ANNI ASSIEME

Bleggio socio fondatore Pietro e Caterina Gusmerotti

■ DA 65 ANNI ASSIEME

Levico Maurizio ed Anna Cetto

Rallegramenti agli sposi con i migliori auguri per il loro felice ed ambito traguardo.

■ ANDATI AVANTI

Bedollo Franco Simoni

Bleggio Sergio Riccadonna

Calavino Renato Pisoni, già capogruppo

«Castel Corno» Lenzima Renzo Dorigotti, capogruppo dal 1986; Erino Dorigotti

Cinte Tesino socio fondatore Augusto Busana, padre dei soci Antonio e Cesare

Coredo socio fondatore Federico Sicher

Daiano Eugenio Defrancesco, reduce di Russia, grande invalido

Denno Rodolfo Conforti, invalido di guerra

Garniga Carlo Friz

Lavarone sergente Davide Gheser, caduto sul Monte Bianco; Giorgio Marchesi, padre di tre soci

Levico Aldo Moschen, fratello di Marco

Magras Pierluigi Zanella, fratello dei soci Oreste ed Adelio

Malè Pio Battaiaola

Mezzolombardo Claudio Tait, fratello del socio Giorgio e cognato di Rossi Fausto; Rino Holzer; Gianfranco Zonca, padre di Fulvio

Moena socio anziano Giuseppe Dariz

«Monte Zugna» Lizzana Ezio Prezzi

Padergnone Lino Morelli, già capogruppo e reduce di guerra

Pieve Tesino Berta Tessaro, madrina del gagliardetto e del gruppo

Povo cav. Umberto Sperotto

Predazzo sergente Paolo Varesco, perito tragicamente sul Monte Bianco; Guerrino Sief, reduce di Francia ed Albania

Riva d/G Arturo Torboli, Arturo Omezzoli

Roverè della Luna Bruno Finazzar

Rovereto Graziano Maffei; Mauro Chini

S. Bernardo di Rabbi Bruno Casna

Terlago Livio Fedrizzi; Ettore Tabarelli de Fatis

Trento Santo Fioletti; Antonio Consolati

Vanza Iginio Maule

Vezzano Giuseppe Tonelli

Villalagarina Bruno Prezzi, Bruno Canazza

Partecipiamo al dolore di familiari ed amici ed esprimiamo il nostro profondo cordoglio.

■ LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Bedollo la suocera di Severino Viliotti

Cinte Tesino la madre di Roberto Biasion

Civezzano monsignor Dino, fratello di Valerio Mattiussi

Cunevo Celestino, combattente e reduce, padre di Ivo Job

Denno La moglie del capogruppo onorario Marino Zadra; la madre di Giorgio ed Enzo Dolzan

Levico la madre di Aldo Ferrari e nonna di Livio; la madre di Flavio Lorenzato; il fratello Aldo di Marco Moschen, il padre di Fabio Garollo, la moglie di Enrico Gionta

Lomaso la moglie del capogruppo cav. Dino Gobbi

Marco la moglie di Enrico Vaccari, socio più anziano del gruppo

Masi di Cavalese il fratello Natale di Carlo Gardener; la sorella Anna di Giorgio Vinante

Mezzolombardo la suocera di Francesco Calliari e nonna di Nicola Butti; la zia di Vigilio Webber e Luciano Dalprà; il padre di Giorgio Costa; il fratello di Celso Carli; il fratello di Fabio Pederzoli; la figlia di Bruno Tait; il figlio di Carlo Martinatti

«Monte Gazza» il padre di Celestino Cappelletti

Monteterlago la madre di Luciano Biasioli

Padergnone il fratello di Sandro ed Armando Graziadei

Palù del Fersina il fratello di Andrea Petri Anderle

Predazzo il suocero di Valentino Brigadoi; il padre di Walter, Eugenio ed Antonio Sief; la nonna di Francesco e Marco Delugan

Primiero la madre del capogruppo Lino Kaltehauser

Riva del Garda la moglie di Mario Planchesteiner, la sorella Luisa di Emilio Betta, il padre di Alessandro Tonelli, il padre di Luigi Zanoli

Roncegno la madre di Fabrizio Hoffer

Roncnogno la madre di Giorgio Cestari

Roverè della Luna il padre di Mario Grazioli; la madre del capogruppo Ugo e Silvio de Eccher

Rumo la sorella di Augusto Torresani; la zia di Angelo Boani, Elvio, Roberto e Vincenzo Torresani

S. Orsola il padre del cassiere Augusto Braga

Spiazzo la madre del capogruppo Renzo Bonafini

Tezze Valsugana la madre del consigliere Arnoldo Minati

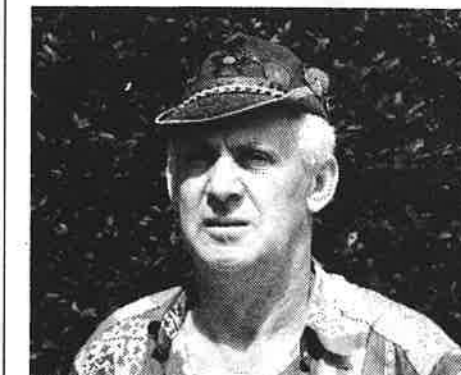
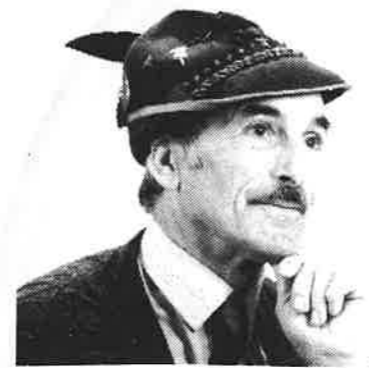
Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

ONORIFICENZE

Cav. Bruno Franch dal 1968 instancabile capogruppo di Ville di Giovo Zona Destra Avisio

Anche padre Samuele è stato insignito del cavalierato proposto dall'O.M. mons. Marra. L'onorificenza è stata consegnata il 20.8.94 nel convento di S. Caterina a Rovereto dai consiglieri Dapor e Barozzi.

Cav. Giovanni Betta da vent'anni guida del Gruppo di S. Alessandro di Riva del Garda



FELICITAZIONI DAGLI ALPINI TARENTINI



NESSUN'ALTRA BANCA
VI È PIÙ VICINA

Risparmi sicuri e rendite
interessanti.

La **Cassa Rurale** è sempre a vostra disposizione
per guidarvi con competenza e cortesia
nel mondo della finanza e del
risparmio.

Una serie di prodotti esclusivi per investire e
far fruttare i vostri risparmi
gestiti da un'organizzazione agile e pronta a proporre
soluzioni personalizzate, punto di riferimento
per la famiglia e per l'intera comunità locale.

Il punto di riferimento

